

16 mln
PENSIONATI
ITALIANI NEL 2021

Nel 2021 i pensionati in Italia erano circa 16 milioni, di cui 7,7 milioni uomini e 8,3 milioni donne, per un ammontare di circa 22 milioni di assegni distribuiti, dall'importo lordo globale di quasi 312 miliardi, in ascesa dell'1,55%, rispetto al 2020. Sono dati tratti dal XXI Rapporto dell'Inps, già illustrato a luglio, e protagonista di un 'tour' di presentazione in varie città italiane.

Camini
Volano i prezzi
della legna
da ardere

» Boom della domanda di legna da ardere, con prezzi raddoppiati per i bancali, da 160-70 euro dello scorso anno a 290-300 euro di adesso. Legname, questo, importato per lo più dall'Europa dell'Est. E' il quadro del settore legno, che nelle ultime settimane vede soprattutto un'augmentata domanda di legname per energia, stufe, camini e forni delle pizzerie.

Upi Il progetto «Rinascita manageriale» sostiene l'occupazione delle figure di alto livello Manager, competenze al centro I fattori chiave per i dirigenti: formazione, competenze e flessibilità

» Se un'istruzione vicina alle aziende è fondamentale per i giovani che approdano al lavoro, così per i manager di esperienza è cruciale restare al passo con i cambiamenti, le tecnologie e le transizioni di questi anni. Insomma sempre di più la formazione è l'elemento su cui investire, anche per i manager. Ed è qui che può intervenire «Rinascita manageriale», un nuovo progetto che prevede aiuti alle aziende che assumono manager inoccupati.

Il progetto - lanciato 4.Manager, che nasce da Confindustria e Federmanager - è stato presentato ieri a Palazzo Soragna. «Nel contesto economico sempre più complesso in cui le aziende operano - commenta il direttore dell'Upi Cesare Azzali - l'apporto di una figura manageriale può contribuire ad innestare nuove competenze in aree strategiche e può ampliare la visione sul mercato. Rinascita manageriale appare come un'opportunità utile ad accrescere il valore aziendale». Per la presidente di Federmanager Parma Eliana Nicoletti, «i manager che sanno far crescere e aggiornare con formazione qualificata le loro cono-



Convegno
«Rinascita manageriale: politiche attive per la ripresa del sistema produttivo».

scenze, possono aiutare l'imprenditore a cogliere le sfide attuali e future».

Più manager in Emilia

Giuseppe Torre, coordinatore scientifico dell'Osservatorio 4.Manager, approfondisce i dati. L'Emilia-Romagna è virtuosa: negli ultimi 5 anni ca lano le imprese nel manifatturiero (-9% in regione, -2% a Parma) però aumentano i manager (+2% in regione, +6% a Parma). Capita però che il 48,7% delle imprese faticino a reperire le professionalità giuste. Il 58% delle imprese manifatturiere in Italia si è attivato per un percorso strategico

verso la sostenibilità. E a Parma si arriva al 67%.

In questo quadro, si inserisce il sostegno all'occupazione con «Rinascita manageriale». Il direttore generale di 4.Manager Fulvio D'Alvia spiega: le aziende che assumano un manager inoccupato possono ricevere un rimborso spese per le attività di attività di ricerca e selezione del personale (fino a 30mila euro se l'assunzione è a tempo indeterminato, massimo 15mila in caso di «Temporary manager»). Questi i settori su cui puntare: innovazione e digitalizzazione, sostenibilità, organizzazione del lavoro post-Covid ed export.



Relatori Qui sopra, Vincenzo Colla. A fianco, da sinistra Ambanelli, Rizzoli, Azzali, Cardoni, Nicoletti, D'Alvia e Torre.

Cultivare le competenze

Nella seconda parte, moderata dalla giornalista Patrizia Ginepri, confronto a tutto tondo fra Irene Rizzoli, ad Delicium Rizzoli e presidente di Cisita, Mario Cardoni, direttore generale di Federmanager, Massimo Ambanelli, ceo di Hi-Food, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla.

Nelle Pmi, nota la Rizzoli, quello del manager è un ruolo complesso e spiccano due problematiche. «La dimensione: spesso per le Pmi è difficile accedere a un manager, che costa, ma anche attrarlo e trattenerlo. E una questione culturale», essendo meno facile la convivenza con i manager familiari. «Al crescere della managerializzazione delle imprese crescono le dimensioni aziendali e la redditività - aggiunge -. Si richiedono competenze tecniche e gestionali di alto profilo ma anche competenze trasversali: la capacità di ascolto, di relazioni e flessibilità.

Cardoni rimarca che «fare un buon prodotto oggi non basta più: bisogna saper eccellere in tutte le funzioni dell'azienda. E in questa fase difficile per il manager la formazione dev'essere conti-

nua. Anche il manager deve evolvere». Per agevolare l'inserimento nelle Pmi, Federmanager ha attivato il percorso di certificazione delle competenze. La parola chiave è «esperienza» per Ambanelli, che si sofferma poi sul valore degli Its. Coniugare lavoro e studio è una «scorciatoia» per avvicinarsi alla realtà delle imprese.

Secondo Colla, «per restare al nostro livello di qualità c'è bisogno delle teste». E sugli Its l'assessore rivendica il sostegno della Regione con 13 milioni di euro: «Sono soldi spesi bene, finito il percorso vanno a lavorare tutti». La Regione continuerà a investire sull'alta formazione e prevede una legge per trattenere e attrarre talenti da tutto il mondo. Inevitabile toccare il tema energia. Colla spera nel sostegno dell'Europa e ricorda il tavolo permanente della Regione con le associazioni imprenditoriali. Prevista una moratoria sui prestiti per famiglie e imprese. La transizione comunque si farà con il gas. E anche qui, conclude, «c'è un'esigenza di teste» per creare lavoro anziché perderlo.

Andrea Violi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crédit Agricole A seguito della modifica statutaria

Le Village diventa la prima società Benefit di CA Italia

» Le Village by CA Parma modifica il suo statuto societario e diventa ufficialmente la prima società Benefit di Crédit Agricole Italia. Il Village, che ha tra i suoi soci e fondatori il Gruppo Bancario e Fondazione Cariparma, rientra così nella forma giuridica introdotta in Italia con la Legge di Stabilità del 2015 e che contraddistingue le società che «nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse».

Nel dettaglio, la modifica statutaria introduce importanti obiettivi legati a finalità di beneficio comune inseriti nell'oggetto sociale: La promozione e la diffusione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità sostenibili, in particolare tra gli attori locali e le giovani generazioni, e favorendo la



Gino Gandolfi
«Con questa importante modifica statutaria il Village rimarca ancor di più il suo ruolo di punto di riferimento non solo economico ma anche sociale e culturale per la nostra Comunità».

creazione di impatto positivo a livello economico, sociale e ambientale nel territorio; La diffusione di know-how e la sensibilizzazione dei propri stakeholder e della comunità locale su tematiche di sostenibilità e d'impatto rigenerativo, creando connessioni virtuose e attivando collaborazioni con organizzazioni sul territorio. La promozione di una cultura che valorizzi le persone e che metta al centro il benessere, l'inclusione e la equità per la creazione di un valore condiviso a favore di tutti gli attori dell'ecosistema di Le Village, tra cui partner, startup, comunità del territorio e istituzioni.

«Con questa importante modifica statutaria il Village di Parma, nato per iniziativa di Crédit Agricole Italia e di Fondazione Cariparma, rimarca ancor di più il suo ruolo di punto di riferimento non solo economico ma anche sociale e culturale per la nostra Comunità - dichiara Gino Gandolfi, Presidente del Village by CA Parma -. Questo anche grazie al preziosissimo contributo dei numerosi partner coinvolti: l'Università di Parma e l'Università Cattolica, le grandi imprese, gli abilitatori, gli studi professionali e, ovviamente, il Gruppo Crédit Agricole e il suo straordinario network internazionale».

«In qualità di socio fondatore Fondazione Cariparma ha prontamente aderito alla nascita di Le Village by CA Parma - spiega il Presidente Franco Magnani - intuendo in tale iniziativa un importante investimento dove accelerazione e innovazione vanno a coniugarsi con le tante eccellenze, a volte inespresse, del territorio parmense».

r.eco.

Barilla e Plug and Play Quarta edizione

Good Food Makers: vincono in quattro



Good Food Makers
Uno dei progetti premiati riguarda l'essiccazione dei prodotti alimentari.

» Roma Dall'essiccazione innovativa al delivery di pasta box vegetariani, da soluzioni taglia energia per combattere i cambiamenti climatici, al monitoraggio istantaneo in agricoltura grazie all'intelligenza artificiale. Sono quattro i progetti vincitori di 'Good Food Makers 2022', l'acceleratore globale per startup Ag-tech e Food-tech per il futuro sostenibile nel campo alimentare. Si tratta della quarta edizione del progetto promosso da Barilla in collaborazione quest'anno a Plug and Play, la più grande piattaforma di Open Innovation. Su un totale di 243 candidature provenienti da più di 25 Paesi, le proposte premiate sono state, nell'area 'Agro-Tech', la piattaforma francese Inarix per il monitoraggio istantaneo per l'agricoltura, basata sulla tecnologia dell'intelligenza artificiale e sull'analisi delle immagini per migliorare le pratiche agronomiche. Per la sezione Prodotto e servizio, il premio è andato a AllPlants, servizio di consegna di pasti vegetariani nato nel Regno

Unito, per promuovere un approccio sostenibile all'industria alimentare e uno stile di vita sano. A vincere nell'area Produzione sostenibile è stata Wattics, azienda irlandese fondata da uno scienziato italiano con l'obiettivo di combattere il cambiamento climatico attraverso l'analisi energetica, consentendo di controllare i costi, prevedere le tendenze, verificare il ritorno dell'investimento e rispettare i programmi. Nella la sezione Innovazione tecnologica, infine, il premio è andato a CO2dry, azienda olandese che ha sviluppato una tecnologia premium per essiccare gli ingredienti dei prodotti alimentari riducendo i costi e il consumo energetico.

I vincitori di Good Food Makers potranno partecipare ad un programma di 8 settimane, in cui lavoreranno fianco a fianco con manager Barilla per sviluppare e testare insieme nuove idee. Per sostenere questo percorso alle 4 startup andranno 10 mila dollari.

r.eco.